

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

.12/00046088

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1295
sala III

OGGETTO: spatha

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. T (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: L. 90

STATO DI CONSERVAZIONE: corrosa, ma integra; manca il rivestimento dell'impugnatura. Scaglie di ferro in fase di distacco

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

NEG. 5391

DESCRIZIONE: Rimane la lunga lama bitagliante con estremità ad ogiva ed il codolo. La superficie molto corrosa non permette di distinguere la eventuale presenza dei canali di scorrimento del sangue. E' questa l'arma offensiva per eccellenza dei guerrieri longobardi, sia a piedi che a cavallo. Da esemplari meglio conservati si conoscono diversi particolari relativi all'impugnatura, al fodero e al sistema di sospensione. Questa era attuata mediante un sistema non ancora ben chiarito di cinghie, passanti, allacciature, placchette spesso di incerta collocazione. Alla spatha dovevano riferirsi forse la fibbia e il puntale ageminati visti in precedenza. Di particolare importanza per l'argomento sono i lavori di P. Paulsen, Niederstotzingen, Stuttgart 1967, p. sgg. e di E. Neuffer, Der Reihengräberfriedhof von Donzdorf, Stut-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R.MENGARELLI; la Necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,
1902, col. 214.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n. 1286-1297; inv.n. 2767.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

L. Paroli

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

U. Smeu

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano s.n.


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046088	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DIX OSTIA	INV. 1295
	ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tgart 1972, pp.25 sgg. con diverse ipotesi ricostruttive.

Sulle caratteristiche tecniche delle lame di spada longobarde si veda da ultimo M.Rotili, La necropoli longobarda di Benevento, Napoli 1977, p.34 e 127 con i resoconti delle analisi chimiche effettuate su alcuni campioni metallici prelevati dalle spade della necropoli, da cui risulta l'alto livello tecnologico raggiunto dalla metallurgia longobarda.